

Regione Lazio

**DIREZIONE ANTICORRUZIONE - AUDIT FESR, FSE - CONTROLLO
INTERNO**

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 13 marzo 2024, n. G02830

**Modifica della versione 8.b della Strategia di Audit relativa al POR Lazio FSE 2014-2020, approvata con
Determinazione dirigenziale n. G09785 del 17/07/2023.**

Oggetto: Modifica della versione 8.b della Strategia di Audit relativa al POR Lazio FSE 2014-2020, approvata con Determinazione dirigenziale n. G09785 del 17/07/2023.

IL DIRETTORE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DI LIVELLO DIREZIONALE ANTICORRUZIONE – AUDIT FESR, FSE – CONTROLLO INTERNO

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, come modificato dal regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale)” il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale istituendo, tra l’altro, la struttura organizzativa autonoma di livello direzionale denominata “Anticorruzione – Audit FESR, FSE – controllo interno”;

VISTA la DGR n. 660 del 14/10/2014, “Programmazione europea 2014-2020. Designazione dell’Autorità di Audit, dell’Autorità di Certificazione, dell’Autorità di Gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e dell’Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di Programmazione 2014-2020”;

VISTA la DGR n. 10 del 11/01/2024, con la quale è stato conferito alla dott.ssa Maria Chiara Coletti l’incarico di Direttore della Struttura organizzativa di livello direzionale “Anticorruzione – Audit FESR, FSE – controllo interno”;

VISTO l’Atto di Organizzazione n. G01545 del 16/02/2024, modificato con Atto di Organizzazione n. G02256 del 29/02/2024, con cui sono state individuate le strutture organizzative a rilevanza dirigenziale afferenti alla Struttura organizzativa di livello direzionale “Anticorruzione – Audit FESR, FSE – controllo interno”;

VISTI i Regolamenti (UE):

- Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013, relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento n. 1311/2013 del Consiglio del 02/12/2013 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2014-2020;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 03/03/2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22/09/2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del

- Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 207/2015 della Commissione del 20/01/2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, la relazione annuale di controllo ed il parere di audit, nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
 - Regolamento delegato (UE) n. 1970/2015 della Commissione del 08/07/2015 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
 - Regolamento di esecuzione (UE) n. 1974/2015 della Commissione del 08/07/2015 che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
 - Regolamento delegato (UE) n. 568/2016 della Commissione del 29/01/2016 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
 - Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18/07/2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
 - Regolamento (UE) n. 886/2019 del 12/02/2019, che modifica e rettifica il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 per quanto riguarda, tra l'altro, le disposizioni relative agli Strumenti Finanziari, alle Opzioni Semplificate in materia di Costi, alla pista di audit, all'ambito e ai contenuti degli audit delle operazioni e alla metodologia per la selezione del campione di operazioni;
 - Regolamento (UE) n. 694/2019 del 15/02/2019, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i finanziamenti che non sono collegati ai costi delle operazioni pertinenti;
 - Regolamento (UE) n. 460/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30/03/2020 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
 - Regolamento (UE) n. 558/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23/04/2020 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

- Regolamento (UE) n. 972/2020 della Commissione del 02/07/2020 che modifica il Regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il Regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti;
- Regolamento (UE) n. 795 del 29/02/2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;

VISTE le seguenti note riferite alle misure da adottare in riferimento alla gestione dell'emergenza sanitaria Covid-19:

- Comunicazione della Commissione del 19/03/2020, C(2020)1863 (GU C 91 I del 20/03/2020) "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19";
- Comunicazione della Commissione del 03/04/2020, C(2020)2215 (GU C 112 I del 04/04/2020) "Modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19" e smi;
- Nota ACT IGRUE prot. n. 16384 del 16/12/2020 e nota prot. n. 5459 del 29/04/2021 - Indicazioni operative per la rendicontazione delle spese finanziate dal FESR relative all'emergenza sanitaria nell'ambito dei PO 2014-2020;
- Nota ANPAL prot. n. 0004364 del 19/02/2021 "Quadro di riferimento per gli interventi FSE da attuare in risposta al Covid 19";

VISTO il documento "Accordo di partenariato sulla programmazione dei Fondi strutturali e di investimento europei per il periodo 2014-2020", approvato dal CIPE e trasmesso alla Commissione europea in data 22/04/2014;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 05/02/2018 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTA la DGR n. 479 del 17/07/2014 avente ad oggetto "Adozione unitaria delle proposte di Programmi Operativi Regionali: FESR, FSE e PSR FEASR 2014-2020";

VISTO il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Sociale Europeo 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", contrassegnato con CCI 2014IT05SFOP005 approvato dalla Commissione europea con Decisione n. C(2014)9799 del 12/12/2014, a seguito del negoziato effettuato con la Regione Lazio e le Autorità nazionali;

VISTA la DGR n. 55 del 17/02/2015, con la quale si è preso atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n. CCI 2014IT05SFOP005 – Programmazione 2014-2020 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e successive modifiche e integrazioni;

VISTE le Decisioni della Commissione Europea n. C(2018)7307 del 29/10/2018, n. C(2020)8379 del 24/11/2020 e n. C(2023) 7966 del 16/11/2023, di modifica della Decisione di esecuzione n. C(2014)9799 del 12/02/2014;

VISTA la DGR n. 446 del 14/07/2020 "Preso atto dell'avvenuta sottoscrizione in data 2 luglio 2020 dell'Accordo relativo alla "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6, dell'articolo 242, del decreto legge 34/2020" tra il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e il Presidente della Regione Lazio";

VISTA la nota prot. n. 0535640 del 09/07/2019 e successiva email del 08/09/2021, con cui il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE, ha confermato il parere positivo senza riserve sulla designazione dell'Autorità di Audit dei

Programmi Operativi FESR e FSE della Regione Lazio programmazione 2014-2020;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G14805 del 30/11/2021 con la quale è stato aggiornato il Manuale delle Procedure dell'Autorità di Audit dei Programmi FESR e FSE cofinanziati dall'Unione Europea per il periodo di programmazione 2014-2020 (versione 4.0), approvato con Determinazione dirigenziale n. E00005 del 09/05/2017;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 7 del Regolamento (UE) n. 207/2015, l'Autorità di Audit è responsabile, per il periodo di programmazione 2014-2020, dell'elaborazione della Strategia di Audit che definisce la metodologia di Audit, il metodo di campionamento per le attività di Audit sulle operazioni e la pianificazione dell'attività di Audit in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi ed è aggiornata annualmente;

ATTESO che la Strategia di Audit relativa al PO Lazio FSE 2014-2020 (ed i successivi aggiornamenti) è elaborata ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013, art. 127 e dell'allegato VII al Regolamento (UE) n. 207/2015 e sulla base del modello di cui alla "Guida orientativa sulla Strategia di Audit per gli Stati Membri" EGESIF_14-0011-02 *final* del 27/08/2015;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. E00010 del 13/08/2015 con la quale è stata adottata la Strategia di Audit PO Lazio FSE 2014-2020, da ultimo aggiornata con Determinazione dirigenziale n. G18929 del 29/12/2022 (versione 8.0), modificata con Determinazione dirigenziale n. G07277 del 26/05/2023 (versione 8.a) e successivamente con Determinazione dirigenziale n. G09785 del 17/07/2023 (versione 8.b);

CONSIDERATO che nella Strategia di audit FSE (versione 8.b), approvata con Determinazione dirigenziale n. G09785 del 17/07/2023, l'AdA aveva stabilito, per l'anno contabile 2022-2023 e per quello successivo, di non effettuare ulteriori audit di sistema su AdG e AdC bensì eseguire unicamente follow-up sulle eventuali osservazioni rimaste aperte nei precedenti audit;

RILEVATO che, in esito ai follow-up di audit di sistema su AdG e AdC effettuati nell'anno contabile 2022-2023, tutte le osservazioni rimaste aperte nei rispettivi audit di sistema relativi all'anno contabile 2021-2022 sono state superate e che pertanto per l'anno contabile 2023-2024 non sarà effettuata l'attività di follow-up precedentemente programmata;

RITENUTO pertanto di modificare come da Allegato n. 1 al presente provvedimento, di cui è parte integrante, la Strategia di Audit relativa al PO Lazio FSE 2014-2020 (versione 8.b) approvata con Determinazione dirigenziale n. G09785 del 17/07/2023, con riferimento al capitolo 4 "Lavoro di audit pianificato" contenente, tra l'altro, il calendario di audit;

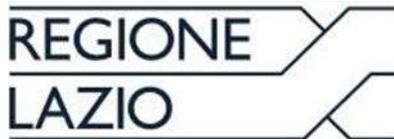
DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono qui integralmente richiamate:

- di modificare, come da Allegato n. 1 al presente provvedimento, di cui è parte integrante e sostanziale, la Strategia di Audit relativa al PO Lazio FSE 2014-2020 (versione 8.b) approvata con Determinazione dirigenziale n. G09785 del 17/07/2023, con riferimento al capitolo 4 "Lavoro di audit pianificato" contenente, tra l'altro, il calendario di audit;
- di provvedere alla sua massima diffusione presso le strutture coinvolte nella gestione del PO Lazio FSE 2014-2020.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul BURL e sul sito www.lazioeuropa.it.

IL DIRETTORE
Maria Chiara Coletti



Allegato 1

Modifica vers.8.b Strategia di Audit POR FSE Lazio 2014-2020

4. Lavoro di Audit pianificato

Principali riferimenti normativi e documentali

- Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Regolamento (UE) n. 207/2015;
- “Guidance on Audit Strategy for Member States”, EGESIF n. 14-0011-02 *final* del 27/08/2015;
- Nota della Commissione Europea Ref. Ares (2020)1641010 del 18/03/2020;
- DGR n. 446 del 14/07/2020 di presa d’atto dell’avvenuta sottoscrizione in data 2 luglio 2020 dell’Accordo relativo alla “Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell’articolo 242 del decreto legge 34/2020”;
- Regolamento (UE) n. 795/2024.

4.1 Descrizione e giustificazione delle priorità e degli obiettivi specifici dell’audit relativi al periodo contabile corrente e ai due successivi e spiegazione del collegamento tra le risultanze della valutazione dei rischi e il lavoro di audit pianificato

Le priorità e gli obiettivi di audit si basano sui risultati finali dell’analisi di rischio contenuti nella Tabella 6 “Valutazione dei rischi PO FSE Lazio 2014-2020”.

L’AdA esegue, di norma, un audit di sistema annuale sull’AdG e sull’AdC (anche alla luce degli adempimenti connessi all’audit dei conti e alla verifica della Dichiarazione di affidabilità di gestione).

L’analisi ha previsto l’assegnazione di un *risk score* per ciascun OT e per ciascun OI del PO FSE Lazio 2014-2020, sulla base degli specifici fattori descritti nei paragrafi. 2.1 e 2.2 della Strategia, i cui esiti sono riportati nella tabella 6. Sulla base degli esiti finali dell’analisi di rischio è stata data priorità agli OI aventi un *risk score* più elevato.

Nell’individuazione delle priorità e degli obiettivi degli audit è stata considerata anche l’esperienza maturata dall’AdA nello svolgimento delle funzioni di audit nella Programmazione 2007-2013 e delle annualità già chiuse nell’ambito della Programmazione 2014-2020.

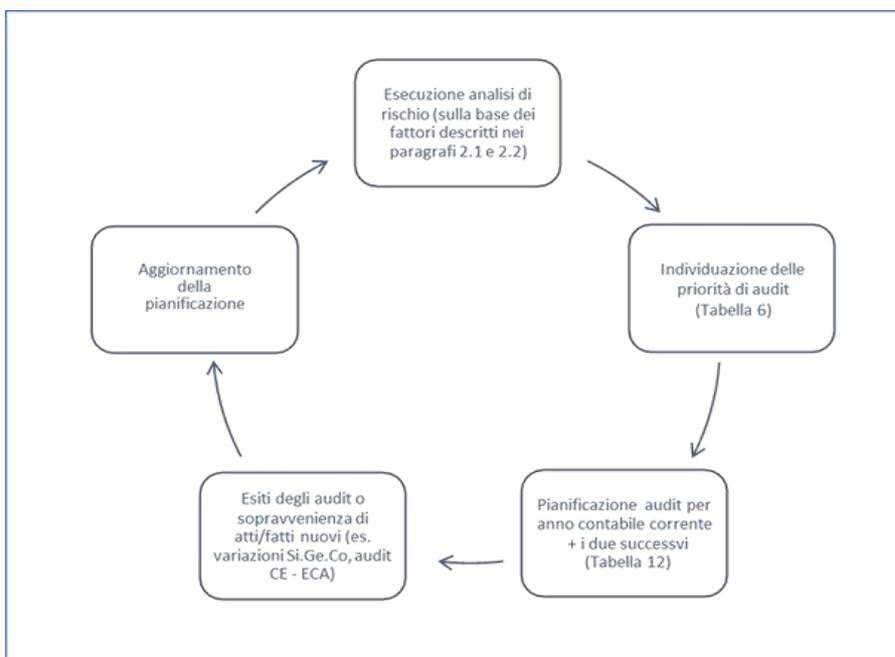
Per il periodo successivo al primo anno contabile, le priorità e gli obiettivi della pianificazione degli audit hanno tenuto conto:

- dei vincoli imposti all’attività di audit dal quadro normativo comunitario e dagli standard internazionali di audit;
- dello svolgimento e degli esiti delle attività di audit relative al rispetto dei criteri di designazione dell’AdG e dell’AdC;
- della verifica attraverso gli audit delle operazioni dell’adeguatezza dei conti;
- della verifica di sistema prevista dall’art. 29, par. 4, del Regolamento (UE) n. 480/2014 allo scopo di eseguire validi test di controllo sul Requisito Chiave 13 “Adeguate procedure per elaborare e certificare la completezza, accuratezza e la veridicità dei conti relativamente all’AdC”;
- della verifica di sistema da eseguire sull’AdG anche allo scopo di effettuare dei validi test di controllo sul Requisito Chiave 8 “Procedure appropriate per preparare la dichiarazione di gestione e il riepilogo annuale delle relazioni finali di audit e dei controlli effettuati”;
- della necessità di eseguire verifiche a campione sulle operazioni certificate;
- della necessità di garantire un adeguato bilanciamento fra gli audit di sistema e gli audit delle operazioni al fine di garantire la massima sinergia fra i due strumenti di controllo;
- della necessità di eseguire eventuali audit di natura trasversale su specifiche aree tematiche, come illustrato al paragrafo 3.2.2. della Strategia di audit.

L’AdA si riserva comunque la facoltà di aggiornare la pianificazione a fronte della sopravvenienza di nuovi fatti e provvedimenti, in particolare variazioni sostanziali del Si.Ge.Co. o del Programma Operativo FSE 2014-2020.



Figura 11: Descrizione del processo di pianificazione degli audit



4.2 Indicazione del calendario dei compiti di audit in relazione al periodo contabile corrente e ai successivi per gli audit dei sistemi (compresi audit mirati ad aree tematiche specifiche)

La Strategia di audit contiene un piano annuale che copre l'intero periodo di programmazione in cui sono distribuite le principali fasi dell'attività di controllo prevista.

Le attività di controllo programmate sono costantemente monitorate, in modo tale da assicurare la realizzazione delle attività previste nel rispetto della pianificazione di cui al piano di audit o diversamente al fine di definire una modifica collegata ad eventi o esigenze specifiche sopravvenute. In continuità con la precedente programmazione 2007-2013, anche per la programmazione 2014-2020, sono previsti audit di sistema sull'AdG e sull'AdC e/o *follow-up* a cadenza annuale, sino al termine del periodo di programmazione.

Nell'aggiornamento della Strategia di audit FSE (edizione n. 8.b), approvato con Determinazione dirigenziale n. G09785 del 17/07/2023, l'AdA aveva stabilito, per l'anno contabile 2022-2023 e per quello successivo, di non effettuare ulteriori audit di sistema su AdG e AdC bensì eseguire unicamente *follow-up* sulle eventuali osservazioni rimaste aperte nei precedenti audit.

Tenuto conto che, in esito ai *follow-up* di audit di sistema su AdG e AdC effettuati nell'anno contabile 2022-2023, tutte le osservazioni rimaste aperte nei rispettivi audit di sistema relativi all'anno contabile 2021-2022 sono state superate, l'AdA, per l'anno contabile 2023-2024, non effettuerà l'attività di *follow-up* precedentemente programmata.

Infine, per l'annualità 2023-2024, come per la successiva, appalti, aiuti e affidabilità dei dati relativi agli indicatori saranno verificati nell'ambito dell'audit di operazione.

Per quanto riguarda le verifiche sulla rendicontazione degli importi ritirati e recuperati, le stesse costituiscono, per ciascun anno contabile parte delle verifiche effettuate nell'ambito dell'audit dei conti.

Nella sottostante tabella sono indicati gli Organismi e il calendario di audit previsto per il periodo contabile 01/07/2023-30/06/2024.

**Tabella 12: Organismi e calendario di audit**

	Dotazione finanziaria (Mln Euro)	Organismo Responsabile Audit	Risultato della valutazione del Rischio (<i>Risk Score</i>)	Priorità	2023-2024 Obiettivo e ambito dell'audit
Autorità di Gestione	903,00	AdA	364,91	1	/
Autorità di Certificazione	903,00	AdA	364,91	1	/
Affidabilità dei dati relativi a indicatori e target intermedi e ai progressi compiuti dal PO nel conseguimento degli obiettivi stabiliti dall'autorità di gestione ai sensi dell'art. 125, par. 2, lett. a), del Reg. (UE) n. 1303/2013	N/A	AdA	N/A	1	Audit operazioni
Corretta applicazione delle normative comunitarie e nazionali in materia di Aiuti di Stato e Appalti Pubblici	N/A	AdA	N/A	1	Audit operazioni